

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**DOMANI SU
«IL PIONIERE»
tornerà Atomino**

Sabato 15 agosto

DIFFUSIONE STRAORDINARIA DI TIPO DOMENICALE DELL'UNITÀ

Domenica 16 i giornali non usciranno: le sezioni al lavoro per raggiungere lo stesso quantitativo di copie della domenica.

Il dialogo e Paolo VI

CON ALQUANTA grossolanità, la maggior parte dei commenti italiani e internazionali alla prima enciclica del papa Paolo VI mette in risalto la «condanna del comunismo ateo» che l'enciclica, in un suo passo, ribadisce in termini piuttosto tradizionali. Ma non è questo, davvero, un buon servizio reso al documento pontificio.

L'enciclica ha infatti un altro centro e più elevate ambizioni. Suo scopo è di indicare le vie, il metodo, per irrobustire e moderatamente rinnovare (aggiornare) la vita della Chiesa, onde meglio armarla nel necessario dialogo col mondo contemporaneo e cercare di recuperare il troppo terreno perduto nel confronto con altre idee, altre realtà, altri valori in cui l'umanità si riconosce. Ridurre il documento a strumento di polemica di classe e politica significa, dunque, immeschinarlo e anzi vanificarlo in partenza.

E' un cattivo servizio, perfino immeritato, del resto. Nell'angosciato sforzo di mediare tra l'intransigenza superba di Pio XII e l'apertura confidente di Giovanni XXIII, tra una concezione rigida ed egemonica dei destini della Chiesa e la preoccupazione di restituire ad essa una capacità di contatto coi valori del mondo e un respiro perduti, Paolo VI si guarda dai vecchi anatemi e dallo spirito di crociata e — a modo suo — non chiude del tutto nessuna porta, essendo consapevole che significherebbe chiuderla su metà del mondo almeno.

Ma tant'è. Proprio per questo, proprio perché il dialogo tra la Chiesa e il mondo contemporaneo non ha gran senso ed è mutilo, se non è in primo luogo dialogo e confronto tra mondo cattolico e mondo comunista in quanto dominante realtà storica e ideale del nostro tempo, proprio per questo bastano venti parole di anticommunismo a favorire interpretazioni che strumentalizzano e immiseriscono altre migliaia di sudate formulazioni apostoliche.

MA NON è in ciò, a nostro parere, il limite negativo principale del nuovo documento pontificio e più in generale dell'azione che l'attuale pontefice è andato impostando dal momento della sua elezione. Non è in ciò e non è neppure — giacché sarebbe troppo chiedere — nell'assenza di una parallela e altrettanto esplicita repulsa non diciamo dei regimi capitalistici, ma del meccanismo di sfruttamento in sé, dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo: in quanto essenza della produzione capitalistica e fonte vera di tutti i disvalori che opprimono il mondo contemporaneo, anche automatica e intrinseca negazione dell'«anima naturalmente cristiana» degli uomini.

Il limite negativo principale ci sembra consista più in generale nel distacco, nella sproprazione che subito si avverte tra l'ambizione pontificia di ritrovare un contatto con le più grandi masse umane e le vie indicate per tanto scopo: vie anguste, quasi tortuose, qua e là difendenti, che sembrano procedere in avanti e poi retrocedono, preoccupate di mille insidie non solo nel dialogo col mondo «ateo» ma in quello col mondo laico in generale, perfino in quello con le altre religioni anche cristiane.

Non ci pare che questo limite derivi solo dalla differenza di «temperamento» tra papa Montini e il suo singolare predecessore, dalla formazione burocratica e diplomatica del primo a confronto della pietà e umanità del secondo. C'è un diverso livello di comprensione o intuizione ideale e politica, nel senso pieno del termine, della dimensione dei problemi del nostro tempo e soprattutto della vera dislocazione delle forze che con essi si misurano: per cui all'istintivo e fiducioso senso della storia di Giovanni, che lo poneva in naturale comunicazione con la coscienza popolare protagonista della storia, Paolo sostituisce lo schema dantesco di una umanità astratta divisa in cerchi più o meno frequentabili, al cui centro sta una Chiesa egemone.

CIO' CHE dal nostro punto di vista più importa, però, è che l'attuale pontefice non preannuncia, con l'attuale enciclica metodologica, una svolta negativa capace di invertire gli indirizzi, di arrestare i fermenti che in larga parte del mondo cattolico ed anche della gerarchia sono in questi anni ultimi penetrati.

Anche se hanno perduto il loro massimo promotore, questi indirizzi e questi fermenti hanno messo una radice profonda in molte coscienze cattoliche, trovano naturale alimento nel moto di liberazione che anima in tutto il mondo grandi masse umane di diversa ispirazione e di ispirazione socialista in primo luogo, e oggi possono autonomamente trovare, anziché ostacolo, perfino incoraggiamento in alcune almeno delle indicazioni che anche l'attuale pontefice prospetta.

Per quanto da noi dipende, a un dialogo concepito come confronto e ricerca di valori ideali positivi, come azione comune di liberazione degli uomini, non abbiamo mai posto né poniamo nessuna delle reclusioni che l'enciclica ci attribuisce. Abbiamo ripetutamente affermato in sedi autorevoli e impegnative non solo di respingere la propaganda o lotta antireligiosa come un surrogato deterioro del confronto ideale, ma di riconoscere nella coscienza religiosa una possibile forza per l'edificazione di una nuova società libera dal capitalismo. Non è colpa nostra se a un dialogo su queste basi vi è chi si nega di sfuggire, non perché ritenga insufficientemente rappresentativo il più grande partito comunista d'Occidente ma perché — temiamo — ritiene ancora un dialogo simile troppo compromettente, non per la religione e il suo «spirito di povertà» bensì per l'assetto capitalistico e democristiano della nostra società nazionale.

Luigi Pintor

Il bollettino medico di ieri lascia intravedere una possibilità di ripresa

LIEVE MIGLIORAMENTO

di Segni

La febbre è diminuita e la respirazione è regolare - L'illustre paziente ha trascorso una giornata tranquilla e ha potuto sorbire qualche bevanda - Stamani avrà luogo un nuovo consulto

Le condizioni del presidente Segni sono leggermente migliorate rispetto alla giornata di lunedì. Il bollettino che i medici Chailiol, Fontana e Giunchi hanno diffuso ieri mattina, alle 10.45, dopo un consulto di 25 minuti, è confortante, relativamente alla situazione precedente: «Il presidente della Repubblica ha trascorso una notte tranquilla; stamane il sensorio è più vigile ed è stato possibile riprendere la somministrazione di liquidi per via orale. Temperatura 37,4; pressione arteriosa massima 160, minima 90; respiro e polso regolari. Nel complesso si è constatato un sensibile miglioramento delle condizioni generali». Si è appreso che il bollettino, prima di essere diffuso, è stato portato a conoscenza del «supplente» Merzagora.

La nuova diagnosi contenuta, sembra di capire, questi elementi positivi: la constatazione che il sensorio è più vigile, mentre finora, per quanto riguardava i fenomeni neurologici, non si era mai intravisto alcun miglioramento; l'assenza di riferimenti alle complicazioni polmonari di cui pure si era parlato nei giorni scorsi, e anzi l'esplicito riferimento al «respiro regolare»; infine la notizia che si è potuta sospendere la somministrazione di cibi liquidi esclusivamente per via di ipodermocli. E' stato anche notato che — malgrado la prudenza che sempre guida i medici nello stendere i bollettini in questi casi —

La situazione permane estremamente tesa TREGUA PRECARIA A CIPRO SI SEPPELLISCONO I MORTI



CIPRO — Svelando i piani delle potenze imperialiste, la stampa inglese ha scatenato una furibonda campagna contro il presidente cipriota Makarios, allo scopo di screditarlo e di abbatterlo, per liquidare l'indipendenza dell'isola. Si segnalano nuovi attentati assistenziali all'inferno: al capezzale è rimasto il prof. Giunchi; tutti i figli ormai sono ammessi nella stanza che si affaccia su via XX settembre e che, contrariamente a quanto si era affermato, non ha affatto l'aria condizionata (cioè che è stata causa di non lieve disagio nelle ore di solleone dei giorni scorsi).

Per tutta la giornata sono continuate le visite al Quirinale. Per primo, di buona mattina, si è recato a conferire con il prefetto Strano e il prof. Giunchi il facente funzione di Capo dello Stato, Merzagora; nella mattinata è andato anche Moro e poi, più tardi, l'ex-Capo dello Stato Gronchi. Nella giornata anche Fanfani — che aveva scritto a Segni una lettera sabato scorso, si è appreso ieri — ha firmato il registro nell'anticamera della stanza a stazionare quasi ininterrottamente Rumor, Russo, Colombo e Flaminio Piccoli (i capi della corrente dorotea della DC). A donna Laura è anche giunta una lettera molto affettuosa di Bianca Rosa Fanfani.

A Camere chiuse non si possono approvare decreti-legge Piano anticongiunturale: tutto rinviato a settembre

Il governo si è accorto solo ieri del preciso disposto dell'art. 77 della Costituzione — Moro voleva che i decreti fossero approvati già ieri — Rinvio il congresso dc ancora una volta? Merzagora comincia ad assolvere i suoi nuovi compiti

Sul suo tavolo di lavoro nella nuova sede di palazzo Giustiniani, il presidente Merzagora ha già trovato un cumulo di pratiche da esaminare e da firmare. Fra l'altro il «supplente» deve firmare e licenziare i provvedimenti che furono decisi dal Consiglio dei ministri di venerdì scorso e le leggi approvate dal Parlamento negli ultimissimi giorni della passata settimana. Si è posto, in relazione a questi atti del «supplente», un problema di forma per quanto riguarda la pubblicazione delle leggi: si è deciso che esse portarono in testa la dizione «Il Capo dello Stato...» e saranno firmate «per il presidente della Repubblica il presidente del Senato».

Altra questione: può il facente funzione di Capo dello Stato firmare eventuali decreti-legge del governo? La questione era apparsa delicata in quanto, come è noto, sul problema dell'abuso da parte dei governi dc dei decreti-legge (che la Costituzione prevede solo per «casi straordinari di necessità o di urgenza») sorsero già in passato molte proteste e si esaurirono, che Gronchi, ai loro tempi, fecero spesso intendere il loro dissenso nei confronti della disinvoltura che l'esecutivo dimostrava in materia. Comunque si è deciso che l'interpretazione della Costituzione, su questo punto, non fa nascere dubbi: se il «supplente» assolve il potere di inviare messaggi alle Camere (ma qui ci sono altri dubbi da avanzare) e comunque non può certamente sciogliere le assemblee, egli ha pieni poteri per la firma dei decreti-legge.

Due anni dopo il volo Nikolaiev e Popovic accennano a nuove imprese

«I cosmonauti che verranno designati per i prossimi voli sono perfettamente addestrati»

Dalla nostra redazione MOSCA, 11. In casa dei cosmonauti sovietici (e non solo in casa loro) si riparla di imprese spaziali, di voli in pattuglia, di più lunghe esperienze nella gran notte cosmica. Il discorso circola, assai vago, sui giornali moscoviti di stamattina, e pur trattandosi di un discorso d'occasione, ciò fa nascere una intensa curiosità per ciò che gli specialisti sovietici stanno preparando in questo settore. L'occasione è fornita, come sempre, da un anniversario: due anni fa, l'11 e 12 agosto 1962, l'URSS realizzò il primo volo accoppiato tra due navi spaziali tipo «Vostok» pilotate dai cosmonauti Nikolaiev e Popovic. Cosa ci si può attendere ora, dopo che un'altra coppia sovietica, quella formata da Bikouiskii e Valentina Teresch-

kova, ha ripetuto l'impresa prolungandola da quattro a cinque giorni di permanenza nel cosmo? Alla domanda, rispondono sulla «Pravda» due diretti interessati, Nikolaiev e Popovic. «E' certo — dice il primo — che col tempo gli investigatori dello spazio cosmico passeranno dai voli orbitati attorno alla Terra a lontane scorribande nelle profondità dell'universo. A questo riguardo molti passi sono già stati compiuti con le stazioni automatiche interplanetarie sovietiche lanciate verso Venere e Marte mentre l'emblica dell'URSS da più di cinque anni piace sul suolo lunare e dal 1959 l'Unione Sovietica ha ottenuto la prima foto della faccia nascosta della Luna. Questi ed altri apparati lanciati con successo nel cosmo possono essere definiti le staffette degli uomini che un giorno andranno verso la Luna e i pianeti del sistema solare. Ma questi sono progetti ancora lontani. Per ora bisogna limitarsi ad approfondire ancor più la conoscenza degli spazi attorno alla Terra e quindi bisogna continuare i voli orbitati».

Nikolaiev dunque precisa subito i limiti in cui può essere contenuta una nuova impresa spaziale sovietica: ancora attorno alla Terra, magari con mezzi più potenti, magari per più di cinque giorni e con più uomini contemporaneamente impiegati. Ogni impresa umana al di fuori dei voli orbitati non è per ora concepibile e realizzabile.

A ciò che ha detto Nikolaiev interviene a questo punto Popovic — bisogna aggiungere che non poco interesse per le indagini cosmiche ha avuto, due settimane fa, l'impresa del Ranger 7 americano i cui apparati televisivi hanno trasmesso a terra circa quattromila immagini della superficie lunare da distanza ravvicinata. Si riparla dunque, sia pure come omaggio agli scienziati americani, della Luna e della corsa alla Luna. E Nikolaiev su questo terreno vuole precisare: «La stampa occidentale riferisce spesso che i militari americani premono per arrivare prima alla Luna da dove è possibile dettar legge alla Terra. Noi pensiamo che bisogna fare di tutto per aprire nuove vie nel cosmo nell'interesse della pace e del progresso umano. Ma è inutile cercare di fare previsioni sul futuro. Ricordiamo che nel suo recente viaggio in Danimarca, il compagno Krusciov ha detto che anche noi andremo sulla Luna e che soltanto il tempo dirà chi arriverà per primo sulla Luna».

Tuttavia, come lo stesso Nikolaiev aveva precisato, la Luna è un obiettivo ancora lontano, irraggiungibile fin tanto che gli uomini non abbiano esplorato tutti gli strati attorno alla Terra e non si siano impadroniti dei misteri di questi spazi. Tornando dunque a imprese più vicine e possibili, l'interrogativo urgente è questo: chi saranno gli autori dei prossimi voli sovietici nel cosmo? «La stampa americana — Augusto Pancaldi vice (Segue in ultima pagina)

Sanguinosi scontri nel Vietnam del Sud
Congo: nuovi successi degli insorti
A pagina 10

Uruguay: un'ondata di lotte unitarie ha fermato il colpo imperiale
A pagina 3

Togliatti in Crimea
MOSCA, 11. Il Segretario generale del Partito comunista italiano, on. Palmiro Togliatti, è partito oggi in volo da Mosca diretto a Simferopol. Egli trascorrerà un periodo di riposo in una località della Crimea. Prima di lasciare Mosca Togliatti si è informato circa lo stato di salute del Presidente Segni.

Nel segno dell'unità della Resistenza

Celebrato a Firenze il XX della Liberazione

Il discorso di Parrì — Sottolineati i sentimenti unitari che, oggi come allora, legano le forze che sconfissero il fascismo

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 11. In un clima di vibrante entusiasmo e di rinsaldata unità è stato celebrato il ventesimo anniversario della liberazione di Firenze, la prima città a essere sottoleneato Ferruccio Parrì nel discorso ufficiale — che riuscì a scacciare i nazifascisti attraverso la lotta organizzata dei suoi partigiani. Lo storico avvenimento — che nel quadro delle celebrazioni del ventennale della Resistenza assume un valore e una dimensione particolari, come ha dimostrato la presenza dei gonfalonieri dei maggiori comuni d'Italia — è stato solennemente rievocato con una grande manifestazione in piazza della Signoria, nello stesso luogo dove diciannove anni or sono, proprio il senatore Parrì — il popolare «Maurizio» — appuntava sul gonfalone della città la medaglia d'oro al valor militare. La giornata è iniziata al suono della «martinella» di Palazzo Vecchio, la storica campana che vent'anni fa dette il segnale dell'insurrezione. Alle 9,30, da piazza dell'Indipendenza — dove si erano concentrate le autorità, i gonfalonieri e un gran numero di cittadini — si è mosso il corteo che attraverso le vie della città ha raggiunto piazza della Signoria dove si è svolta la celebrazione ufficiale nel corso della quale hanno parlato il sindaco professor Giorgio La Pira, il senatore Mario Fabiani, che fu sindaco della città dopo la liberazione, il presidente della Amministrazione provinciale Elio Gabbugliani, e il vice sindaco dott. Enrique Agnolletti.

ratì ed uccisi dai nazifascisti. La lapide ricorda, infatti, il sacrificio di Enrico Bardi, capitano Italo Piccigallo, dello studente Luigi Morandi, ai quali fu assegnata la medaglia d'oro al valor militare. Sempre nel pomeriggio, a palazzo Riccardi, si è svolto un incontro fra la deputazione posta al governo della provincia dal CTLN e le autorità cittadine. Nel corso dell'incontro hanno parlato il professor Donatini, che fu il capo della deputazione, il prof. Carlo Ludovico Ruggianti, presidente del CTLN e il compagno Elio Gabbugliani, presidente dell'Amministrazione provinciale.

r. c.

Verso un accordo INAM e farmacisti

Ha avuto luogo ieri la preannunciata riunione fra i rappresentanti dei farmacisti e quelli dell'INAM per l'esame dei problemi relativi al rinnovo della convenzione in materia. Richiamati i precedenti della trattativa svolta tra le parti, è risultato che gli accordi fatti in precedenza dal ministero non giustificavano la recente proclamazione dell'agitazione della categoria, dal momento che era previsto un ulteriore incontro subito dopo l'insediamento del nuovo governo. Pertanto, chiarita la situazione con reciproca soddisfazione, è stato convenuto che, previa cessazione dello stato di agitazione, le parti si incontreranno nuovamente nella sede dell'INAM lunedì 24 agosto.



FIRENZE — Un momento del corteo in piazza del Duomo

Una mondana a Torino

Assassinata e rinchiusa in un armadio a muro il cadavere scoperto dai familiari dopo quaranta giorni - Sospettato e fermato il protettore

Dalla nostra redazione

TORINO, 11. Assassinata quaranta giorni fa, una prostituta di Torino è stata scoperta, ormai in avanzatissimo stato di decomposizione, dalla madre e da un fratello che erano andati a farla visita al giorno, dalla scala da pranzo, cucina e servizi. Lo sgarbiuto dove l'hanno trovata si apre nella parete di fondo dell'ingresso. Nell'alloggio ogni cosa era al proprio posto.

Sant'Anna ricorda oggi le 560 vittime dei nazisti

PIETRASANTA, 11. Le cinquantaseis vittime della strage compiuta vent'anni fa dai tedeschi a Sant'Anna di Stazzema, saranno ricordate domani con una solenne cerimonia. L'evento è presieduto dal sindaco di Sant'Anna di Stazzema, saranno ricordate domani con una solenne cerimonia. L'evento è presieduto dal sindaco di Sant'Anna di Stazzema, saranno ricordate domani con una solenne cerimonia.

Palermo

Insieme ai familiari uccide il seduttore

PALERMO, 11. Un omicidio è stato compiuto a Belmonte Mezzagno, un paese dell'entroterra palermitano. La vittima è un agricoltore di Belmonte Mezzagno, che è stato assassinato da tutti i componenti di una famiglia di Belmonte Mezzagno. Gli autori del delitto sono stati tratti in arresto dai carabinieri che sul fatto di sangue mantengono il più stretto riserbo.

Insediato il Commissario alla CRI

Presso la sede del Comitato centrale della Croce Rossa Italiana ha avuto luogo l'insediamento del commissario straordinario consigliere di stato dr. Giuseppe Potenza nominato dal Ministro della Sanità.

Assassinata e rinchiusa in un armadio a muro

Il cadavere scoperto dai familiari dopo quaranta giorni - Sospettato e fermato il protettore

La donna era stata rinchiusa in un armadio a muro della casa di via Ludovico Muratori 38 assieme alla moglie Rosanna Forte, e a un figlio di 9 anni. Ugo Margani è andato all'appuntamento fissato dai congiunti di Vittoria Gabri ed ha consegnato loro le chiavi dell'appartamento. Sembrava però — secondo quanto la madre della vittima avrebbe dichiarato in Questura — che egli avrebbe minacciato di affegnarli col vetro e poi ucciderli se avessero raccontato alla polizia quanto scoprivano nell'appartamento.

Gli industriali non trattano

Oggi terzo sciopero contrattuale dei 70 mila conservieri

Polemica l'Associazione piloti con l'Alitalia

Iniziata il 16 giugno, col solo apporto del sindacato unitario FILZIAT-CGIL, riprende oggi con un terzo sciopero la lotta dei 70 mila conservieri per il contratto. In qualche provincia l'estensione è stata spostata, e viene condotta unitariamente: a Parma il 13-14-15, a Piacenza il 14; a Modena lo sciopero odierno è approvato anche dai sindacati di categoria della CISA e della UIL.

Per le «autonomie»

Sollecitato dai portuali un impegno del governo

La FILP-CGIL ha nuovamente sollecitato un impegno del governo per risolvere la grave questione delle «autonomie funzionali» e salvaguardare, in tal modo, il carattere pubblico dei porti.

Partecipazioni statali

Scomparsa la Terni elettrica nascono due nuove società

Dopo il fallimento di lunga trattativa condotta con l'ENI, fatto questo che lascia alquanto perplessi circa gli sviluppi delle due aziende, essendo assurdo, fra l'altro, sostenere la concorrenza dei grandi monopoli chimici al di fuori del gruppo chimico delle partecipazioni statali. Da notare, altresì, che l'operazione non è ancora conclusa e che sono in corso, come lo stesso Ministro preannuncia, i contatti della Finisider con un gruppo americano, qualificato nel settore.

Insediato il Commissario alla CRI

Presso la sede del Comitato centrale della Croce Rossa Italiana ha avuto luogo l'insediamento del commissario straordinario consigliere di stato dr. Giuseppe Potenza nominato dal Ministro della Sanità.

Assassinata e rinchiusa in un armadio a muro

Il cadavere scoperto dai familiari dopo quaranta giorni - Sospettato e fermato il protettore

La donna era stata rinchiusa in un armadio a muro della casa di via Ludovico Muratori 38 assieme alla moglie Rosanna Forte, e a un figlio di 9 anni. Ugo Margani è andato all'appuntamento fissato dai congiunti di Vittoria Gabri ed ha consegnato loro le chiavi dell'appartamento. Sembrava però — secondo quanto la madre della vittima avrebbe dichiarato in Questura — che egli avrebbe minacciato di affegnarli col vetro e poi ucciderli se avessero raccontato alla polizia quanto scoprivano nell'appartamento.

Il piano triennale rischia di rimanere sulla carta

Niente servizi «extra»

Vigili del fuoco in lotta per gli organici

Sono 7 mila in tutta Italia: tanti come nella sola Parigi - Bloccati i provvedimenti conquistati con le ultime agitazioni

Da lunedì e fino a sabato, i vigili del fuoco hanno scioperato in tutta Italia — su indicazione del sindacato aderente alla CGIL — i servizi straordinari di prevenzione che essi effettuano normalmente e obbligatoriamente nei turni di libertà, presso teatri, fiere, mostre, cinema, ecc.

BANCARI — La FIDAC-CGIL e la FABI hanno presentato un'istanza di rivedimento al vertice dei 110 mila bancari per il contratto. L'esclusione delle due organizzazioni dalle trattative è avvenuta perché esse si sono rifiutate di ridimensionare le rivendicazioni, prima di avere concrete garanzie che le aziende avessero sostanzialmente rivisto le loro posizioni negative. Per far rimuovere l'Assicredito e l'ACRI da questa posizione, tutte le organizzazioni sindacali avevano proclamato uno sciopero di 24 ore, poi sospeso dietro invito del ministero del Lavoro. Era quindi logico — notano i due sindacati — che la mediazione categoriale non si svolgesse ponendo condizioni pregiudiziali ai sindacati, ma inducendo le aziende a modificare il loro atteggiamento. Il risultato determinato è stata l'adesione dei sindacati minoritari all'incontro e l'ridimensionamento delle rivendicazioni. Contro la grave decisione di continuare sotto egida ministeriale una trattativa senza le due organizzazioni che rappresentavano la maggioranza dei bancari, FIBA e FIDAC hanno poi precisato ulteriormente il loro atteggiamento.

PILOTI — Dopo la nuova rottura delle trattative per i contratti dei piloti Alitalia, l'azienda statale che l'Associazione di categoria hanno preso posizione. L'Alitalia afferma che trattava benché i piloti non lavorino più del consentito e guadagnino meno dei piloti degli altri paesi europei; e lamenta la mancanza di senso di realismo» della categoria. L'ANPAC, dal canto suo, ha denunciato l'indifferenza dell'azienda verso i gravi problemi dei piloti (orari, turni, compensi). Più particolarmente, l'ANPAC accusa «falsa tendenziosità e altro la compagnia aerea di bandiera circa gli stipendi dei piloti, e in un suo comunicato, afferma di aver chiesto al ministro del lavoro una inchiesta pubblica.

Insediato il Commissario alla CRI

Presso la sede del Comitato centrale della Croce Rossa Italiana ha avuto luogo l'insediamento del commissario straordinario consigliere di stato dr. Giuseppe Potenza nominato dal Ministro della Sanità.

Assassinata e rinchiusa in un armadio a muro

Il cadavere scoperto dai familiari dopo quaranta giorni - Sospettato e fermato il protettore

La donna era stata rinchiusa in un armadio a muro della casa di via Ludovico Muratori 38 assieme alla moglie Rosanna Forte, e a un figlio di 9 anni. Ugo Margani è andato all'appuntamento fissato dai congiunti di Vittoria Gabri ed ha consegnato loro le chiavi dell'appartamento. Sembrava però — secondo quanto la madre della vittima avrebbe dichiarato in Questura — che egli avrebbe minacciato di affegnarli col vetro e poi ucciderli se avessero raccontato alla polizia quanto scoprivano nell'appartamento.

Assassinata e rinchiusa in un armadio a muro

Il cadavere scoperto dai familiari dopo quaranta giorni - Sospettato e fermato il protettore

La donna era stata rinchiusa in un armadio a muro della casa di via Ludovico Muratori 38 assieme alla moglie Rosanna Forte, e a un figlio di 9 anni. Ugo Margani è andato all'appuntamento fissato dai congiunti di Vittoria Gabri ed ha consegnato loro le chiavi dell'appartamento. Sembrava però — secondo quanto la madre della vittima avrebbe dichiarato in Questura — che egli avrebbe minacciato di affegnarli col vetro e poi ucciderli se avessero raccontato alla polizia quanto scoprivano nell'appartamento.

Assassinata e rinchiusa in un armadio a muro

Il cadavere scoperto dai familiari dopo quaranta giorni - Sospettato e fermato il protettore

La donna era stata rinchiusa in un armadio a muro della casa di via Ludovico Muratori 38 assieme alla moglie Rosanna Forte, e a un figlio di 9 anni. Ugo Margani è andato all'appuntamento fissato dai congiunti di Vittoria Gabri ed ha consegnato loro le chiavi dell'appartamento. Sembrava però — secondo quanto la madre della vittima avrebbe dichiarato in Questura — che egli avrebbe minacciato di affegnarli col vetro e poi ucciderli se avessero raccontato alla polizia quanto scoprivano nell'appartamento.

Assassinata e rinchiusa in un armadio a muro

Il cadavere scoperto dai familiari dopo quaranta giorni - Sospettato e fermato il protettore

La donna era stata rinchiusa in un armadio a muro della casa di via Ludovico Muratori 38 assieme alla moglie Rosanna Forte, e a un figlio di 9 anni. Ugo Margani è andato all'appuntamento fissato dai congiunti di Vittoria Gabri ed ha consegnato loro le chiavi dell'appartamento. Sembrava però — secondo quanto la madre della vittima avrebbe dichiarato in Questura — che egli avrebbe minacciato di affegnarli col vetro e poi ucciderli se avessero raccontato alla polizia quanto scoprivano nell'appartamento.

GESCAL: i lavoratori hanno versato finora 214 miliardi per l'edilizia sovvenzionata - Dall'Ina-Casa la Gescal ha ereditato uomini, metodi e criteri. Ecco la prima conseguenza

«La casa nelle tue mani» è lo slogan pubblicitario che la Gescal ha lanciato ai suoi assegnatari invitandoli a riscattare gli alloggi. Le condizioni per il riscatto anticipato sono favorevoli (e i lettori ricorderanno la tenace battaglia sostenuta dalle sinistre e in primo luogo dai parlamentari comunisti per migliorare in questo senso la legge) per chi ha fortunatamente il possesso di un alloggio costruito a regola d'arte. Disponendo di una somma in contanti si può ottenere lo sconto del 40% del totale delle rate. Oppure si può far ricorso ad un'ipoteca legale. Ma, se a questa cifra o all'ipoteca si devono aggiungere le forti spese necessarie per riparare gli alloggi mal costruiti, le condizioni favorevoli alle quali accennavamo, vengono a mancare. Un'inchiesta a Roma ha permesso di accertare che migliaia di assegnatari di Torre Spaccata, Ponte Mammolo, Acilia, Tor Marancia, Valco, San Paolo e Tuscolano rifiutano il riscatto e rivendicano la sistemazione delle abitazioni. Al 15 maggio la Gescal aveva esaminato cinquemila richieste e perizie per lavori di rifacimento per l'importo di 8 miliardi di lavori post-colloaudi.

Per le «autonomie»

Sollecitato dai portuali un impegno del governo

La FILP-CGIL ha nuovamente sollecitato un impegno del governo per risolvere la grave questione delle «autonomie funzionali» e salvaguardare, in tal modo, il carattere pubblico dei porti.

Partecipazioni statali

Scomparsa la Terni elettrica nascono due nuove società

Dopo il fallimento di lunga trattativa condotta con l'ENI, fatto questo che lascia alquanto perplessi circa gli sviluppi delle due aziende, essendo assurdo, fra l'altro, sostenere la concorrenza dei grandi monopoli chimici al di fuori del gruppo chimico delle partecipazioni statali. Da notare, altresì, che l'operazione non è ancora conclusa e che sono in corso, come lo stesso Ministro preannuncia, i contatti della Finisider con un gruppo americano, qualificato nel settore.

Insediato il Commissario alla CRI

Presso la sede del Comitato centrale della Croce Rossa Italiana ha avuto luogo l'insediamento del commissario straordinario consigliere di stato dr. Giuseppe Potenza nominato dal Ministro della Sanità.

Assassinata e rinchiusa in un armadio a muro

Il cadavere scoperto dai familiari dopo quaranta giorni - Sospettato e fermato il protettore

La donna era stata rinchiusa in un armadio a muro della casa di via Ludovico Muratori 38 assieme alla moglie Rosanna Forte, e a un figlio di 9 anni. Ugo Margani è andato all'appuntamento fissato dai congiunti di Vittoria Gabri ed ha consegnato loro le chiavi dell'appartamento. Sembrava però — secondo quanto la madre della vittima avrebbe dichiarato in Questura — che egli avrebbe minacciato di affegnarli col vetro e poi ucciderli se avessero raccontato alla polizia quanto scoprivano nell'appartamento.

Assassinata e rinchiusa in un armadio a muro

Il cadavere scoperto dai familiari dopo quaranta giorni - Sospettato e fermato il protettore

La donna era stata rinchiusa in un armadio a muro della casa di via Ludovico Muratori 38 assieme alla moglie Rosanna Forte, e a un figlio di 9 anni. Ugo Margani è andato all'appuntamento fissato dai congiunti di Vittoria Gabri ed ha consegnato loro le chiavi dell'appartamento. Sembrava però — secondo quanto la madre della vittima avrebbe dichiarato in Questura — che egli avrebbe minacciato di affegnarli col vetro e poi ucciderli se avessero raccontato alla polizia quanto scoprivano nell'appartamento.

Assassinata e rinchiusa in un armadio a muro

Il cadavere scoperto dai familiari dopo quaranta giorni - Sospettato e fermato il protettore

La donna era stata rinchiusa in un armadio a muro della casa di via Ludovico Muratori 38 assieme alla moglie Rosanna Forte, e a un figlio di 9 anni. Ugo Margani è andato all'appuntamento fissato dai congiunti di Vittoria Gabri ed ha consegnato loro le chiavi dell'appartamento. Sembrava però — secondo quanto la madre della vittima avrebbe dichiarato in Questura — che egli avrebbe minacciato di affegnarli col vetro e poi ucciderli se avessero raccontato alla polizia quanto scoprivano nell'appartamento.

Assassinata e rinchiusa in un armadio a muro

Il cadavere scoperto dai familiari dopo quaranta giorni - Sospettato e fermato il protettore

La donna era stata rinchiusa in un armadio a muro della casa di via Ludovico Muratori 38 assieme alla moglie Rosanna Forte, e a un figlio di 9 anni. Ugo Margani è andato all'appuntamento fissato dai congiunti di Vittoria Gabri ed ha consegnato loro le chiavi dell'appartamento. Sembrava però — secondo quanto la madre della vittima avrebbe dichiarato in Questura — che egli avrebbe minacciato di affegnarli col vetro e poi ucciderli se avessero raccontato alla polizia quanto scoprivano nell'appartamento.

Assassinata e rinchiusa in un armadio a muro

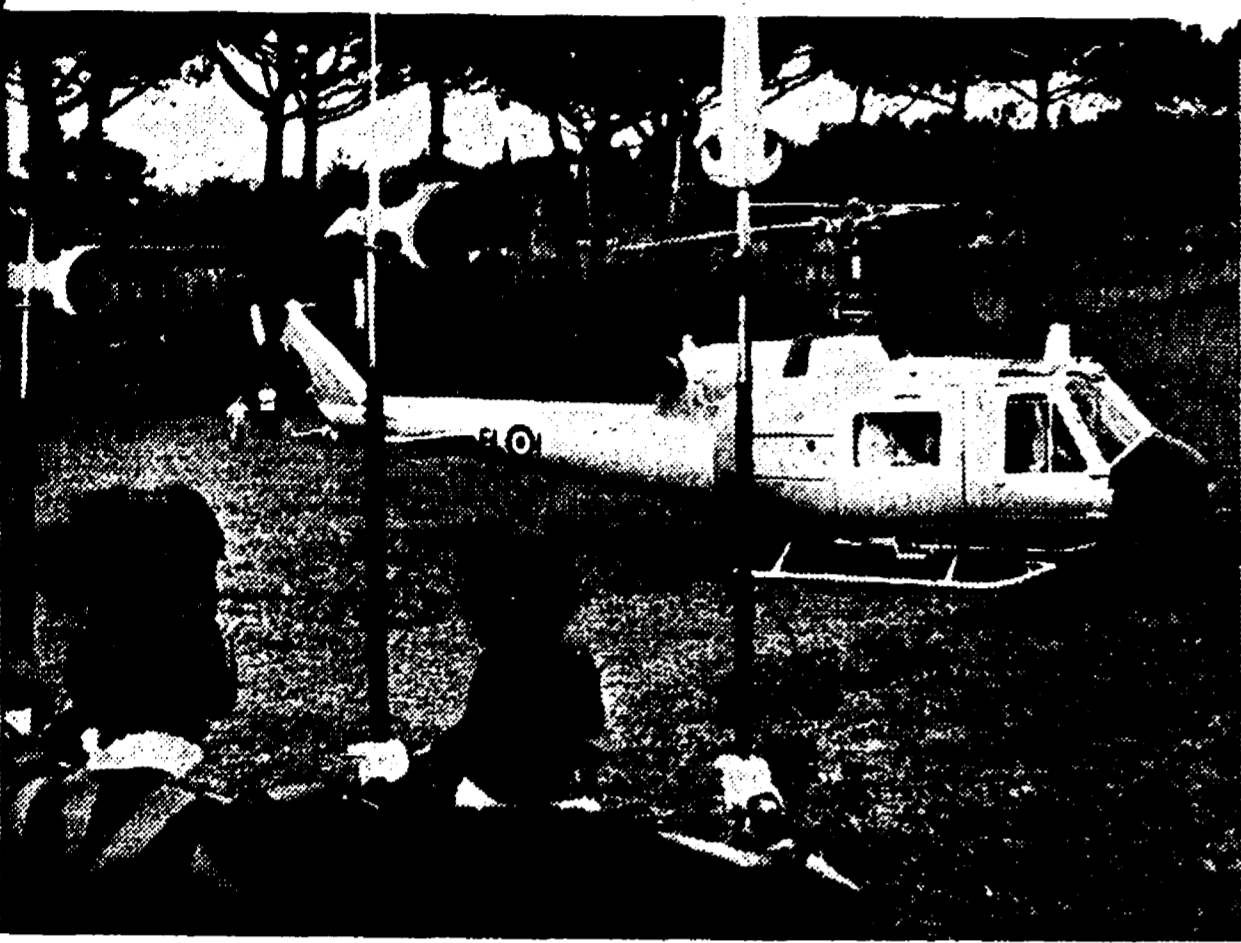
Il cadavere scoperto dai familiari dopo quaranta giorni - Sospettato e fermato il protettore

La donna era stata rinchiusa in un armadio a muro della casa di via Ludovico Muratori 38 assieme alla moglie Rosanna Forte, e a un figlio di 9 anni. Ugo Margani è andato all'appuntamento fissato dai congiunti di Vittoria Gabri ed ha consegnato loro le chiavi dell'appartamento. Sembrava però — secondo quanto la madre della vittima avrebbe dichiarato in Questura — che egli avrebbe minacciato di affegnarli col vetro e poi ucciderli se avessero raccontato alla polizia quanto scoprivano nell'appartamento.

Il breve viaggio di Paolo VI

In elicottero nella mistica Orvieto

Due cerimonie all'arrivo — L'omelia nel Duomo — Ritorno a Roma lungo l'autostrada del sole



L'elicottero con a bordo Paolo VI poco prima del decollo.

Dal nostro inviato

ORVIETO, 11

Papa Paolo VI ha partecipato alle celebrazioni del centenario della bolla «Transiustus» (1264), con la quale papa Urbano IV indicava la festa del «Corpus domini». Il papa è giunto a pochi chilometri da Orvieto con un elicottero dell'aviazione militare italiana per poi proseguire, alla testa di un corteo, nella sua «Mercedes» nera. Vi sono stati dunque due arrivi (e due cerimonie): uno allo spiazzale dove era previsto l'atterraggio dell'elicottero e l'altro davanti alla splendida cattedrale di Orvieto a conclusione di un lungo tragitto fra le tortuose strade medievali tutte trannate e piene di folla.



Paolo VI poco prima della partenza.

ha sottolineato una singolare «ragione storica»: il fatto che Orvieto è città «che ricorda i tempi che furono» quando la sovranità del Papa cioè non era solo spirituale, ma anche politica. «L'occasione del viaggio, cioè la possibilità di visitare il Duomo — nel quale è conservata tanta «arte che non distrae ma attrae» — e proprio nel momento in cui la Chiesa si arricchisce di altri contributi. Era questo un evidente riferimento alle nuove porte di bronzo della

Jacqueline Kennedy a Porto Ercole

PORTO ERCOLE, 11

Jacqueline Kennedy, insieme alla sorella principessa Radzivil, all'ambasciatore inglese lord Harlech ed alla consorte di questi, è giunta questa sera a Porto Ercole, proveniente da Roma. La Kennedy era partita nel pomeriggio da Napoli, a bordo di un aereo militare americano, dopo aver abbandonato il panfilo «Radiant II» a bordo del quale sta compiendo una crociera nel Mediterraneo. All'atterraggio della capitale erano ad attenderla l'incaricato d'affari dell'Ambasciata americana a Roma, l'addetto stampa della stessa ambasciata, il vice-capo cerimoniale della Farnesina, il direttore dell'aeroporto, Jacqueline Kennedy si è fermata il tempo strettamente necessario affinché i suoi bagagli fossero caricati su una vettura del corpo diplomatico ed è quindi immediatamente partita alla volta di Porto Ercole.

Aldo De Jaco

Panoramica sull'America Latina

URUGUAY:

Rotto il tradizionale equilibrio «nazional-riformista» dei partiti Rosso e Bianco, un ampio spazio si è aperto alla giusta politica del Partito comunista e delle forze antimperialiste



Manifestazione a favore della scuola laica.

Un'ondata di lotte unitarie ha fermato il «golpe» imperialista

Nostro servizio
DI RITORNO DALL'URUGUAY, agosto. — È un luogo comune dei più correnti, eppure chi scrive dell'Uruguay non può esimersi dal ricordare che esso viene definito nel continente, ora con invidia, ora con «malizia», come «la Svizzera del sud-America». La definizione deriva dalla posizione geografica del piccolo Stato stretto tra due colossi, il Brasile e l'Argentina, ma soprattutto dal livello di vita della popolazione e dalla stabilità delle istituzioni.

Il golpe de estado non fa parte della storia uruguayana che ne ricorda solo uno nel 1904 e uno nel 1933, entrambi limitati negli scopi e nel tempo tali comunque da non mutare la cornice entro cui la vita pubblica si dipana da tempo immemorabile. Per un secolo due partiti hanno dominato ininterrottamente la scena politica, il partito Rosso e il partito Bianco. Sono partiti sorti nella scia della lotta contro la Spagna e l'Ontario l'effimero impero del Brasile; fedi di questa tradizione — incarnata anche nelle famiglie che si tramandano la leadership dei due partiti di generazione in generazione — e di un metodo di direzione sostanzialmente trasformista, essi hanno condiviso fino ad oggi il potere.

In pieno clima «positivista»

La vita politica in questo paese è veramente singolare, e ne accorgi immediatamente. Arrivando dall'aeroporto a Montevideo, si costeggia il mare, grandi spiagge, vetrocemento e palme. Punta del Este, Carrasco, Cocinas, incantevoli resort famosi dal cinema e dagli incontri diplomatici — che si tengono spesso, mondana, anche se adesso è inverno e il vento dell'Atlantico taglia il respiro. Devi tirare la sera e quindi al conferimento di un ministro, un signore in ghette e pinces, presidente dell'alleanza patriottica. Ascolti che «il dovere civile è imposto al cittadino dalla costituzione biopsicologica del popolo», che «le istituzioni hanno il fine di assicurare la pubblica felicità», che «l'evoluzione naturale dell'ordine sociale tende al perfezionamento dell'uomo come membro della collettività». Così ripiomba a settant'anni fa, in pieno clima positivista e radicale: ti sembra di essere a Lione, ad ascoltare Edouard Herriot all'inizio della sua carriera politica. (A proposito, a Lione si spese nel 1830 l'ultimo discredito degli Charrua, la popolazione indigena di questi territori che fu distrutta dagli spagnoli. Il superstito morì chiuso nella gabbia che lo trasportava di fiera in fiera e oggi in Uruguay gli autoctoni sono soltanto un uovo ricorato).

«Los gorilas no pasaran»

La frana cominciò nel 1948, quando il partito Rosso dopo novant'anni di ininterrottato governo, venne battuto dal partito Bianco che nelle elezioni aveva riscosso la maggioranza dei suffragi. (Si badi bene, in Uruguay c'è libertà per tutti i partiti, ma la legge elettorale, maggioritaria su misura, è combinata in modo da assicurare il successo dei due grandi partiti, mentre agli altri toccano le briciole, quando proprio gli va bene). Il terremoto elettorale fu conseguenza del proficuo malcontento venuto ad estendersi tra la popolazione. La seconda guerra mondiale aveva consentito affari facolosi dai quali era conseguito lo sviluppo di un processo rapido ed intenso di industrializzazione, industria del petrolio, del cuoio, dei tessuti. Ma il vento della congiuntura economica lentamente mutò direzione: formidabili i concorrenti sul mercato mondiale; acutissimi i problemi insorti dalla corsa Montevideo dei braccianti e dei contadini rinchiusi dal processo di industrializzazione; incombente la strozzatura derivante dal sovrappiù della penetrazione capitalistica alla permanente strut-



Manifestazione di protesta di operai della impresa «Alluminio dell'Uruguay», di proprietà di capitalisti nord americani e canadesi, contro il governo che ha scagionato le truppe contro i lavoratori in sciopero.

tura latifondistica nelle campagne. D'altra parte a Montevideo il movimento operaio, e i comunisti presenti largamente in ogni sindacato, facevano sentire sempre più viva la sua voce. I margini del nazional-riformismo vennero ad intarsiarsi e a logorarsi, mentre la bilancia dei pagamenti e la bilancia commerciale rapidamente volsero a sfavore delle casse uruguayane. Cominciava l'inflazione. Gli Stati Uniti fecero il resto.

Quando si considerava la stabilità della vita pubblica uruguayana nei decenni trascorsi, credo occorra non dimenticare che qui gli investimenti yankees furono sempre molto limitati. Ma a partire dal 1959-60 la vittoria della rivoluzione cubana mutò il rapporto tra gli USA e l'Uruguay. Il governo di Montevideo mantenne — e mantiene — relazioni con l'Avana: per la propria filosofia politica, per i propri interessi, per la massiccia spinta salente dalle masse popolari e dalle intellettuali.

In giugno il paese era privo di governo da due mesi. E in giugno i gorilla brasiliani sono calati a Montevideo per incontrarsi con un gruppo di alti ufficiali indigeni. Sembrava imminente il colpo di Stato, a riportare la piccola repubblica sul binario dell'osservanza del primo comandamento che gli USA tentano di imporre con ogni mezzo a tutto il continente: isolare Cuba socialista per preparare la liquidazione. Un lungo giro percorre la folla: los gorilas no pasaran. È venuta sera e, dopo la conferenza del ministro, ora mi trovo al comizio convocato dal «Plenario obrero y estudiantil» per chiedere soluzioni alla crisi economica e ferma dello Stato contro la minaccia sovietica. Sono migliaia e migliaia di operai, di studenti, professori, donne, disoccupati. C'è molto freddo in piazza Indipendenza, ma la manifesta-

Non è il primo sciopero generale di questi mesi, le agitazioni operaie si susseguono e si intrecciano a quelle degli impiegati e dei professori. Delegazioni di categoria si affollano quotidianamente alle soglie del Parlamento, chiedono udienza, espongono rivendicazioni. Il pesos è discusso da mezzo dollaro a undiciannovesimo di dollaro, qualche ente pubblico non riesce a pagare i salari e gli stipendi dei suoi dipendenti. Ma lo sciopero generale più recente le masse lavoratrici hanno condotto per la difesa della scuola di Stato, contro le pretese della DC e i cedimenti dei partiti dirigenti che sembrano rinunciare al proprio passato laico pur di ottenere soccorso a difesa degli ordinamenti costituiti.

La funzione dei comunisti

Lo sciopero in difesa della scuola di Stato è collegato a questa battaglia contro la sovversione reazionaria dal filo rosso di una coscienza popolare che, riformista o rivoluzionaria, è vigile nella difesa delle tradizioni, nell'affermazione dei diritti della collettività, nella lotta per la democrazia. Il PCU è al centro del combattimento. Il Segretario del PCU, Rodney Arismendi, mi dice che il partito nel 1955 ha superato la crisi di direzione politica e di direzione che lo travagliava da anni. Esso ha riguardato e ulteriormente esteso la propria influenza. Il partito oggi rivolge tutte le sue forze all'unità sindacale, all'estensione del fronte di liberazione antimperialista, a maturare nel complesso intrecchiarsi degli elementi positivi e negativi che il nazional-riformismo porta con sé, le condizioni per la conquista ideologica e politica delle masse proletarie e piccolo borghesi alla prospettiva della rivoluzione. Il Partito socialista è diviso tra filo-americani, unitari, ultra-sinistri. Nei partiti borghesi si manifestano acuti indegamenti a destra o a sinistra. Dice Arismendi: «Oggettivamente in America Latina esistono le condizioni per colpi di testa, avventure di tipo blanquista. È proprio ciò che vuole l'imperialismo per isolare e colpire le avanguardie».

Renato Sandri

DISCHI PER LE VOSTRE VACANZE

Ultime novità ed eccezionali occasioni Alla DISCOTECA RINASCITA

NOVITA' ASSOLUTE SOVIETICHE - (Sconti speciali)

D. Sciostakovic - Sinfonia N. 11 1905 (integrale in due dischi) - Orchestra sinfonica di Stato dell'Urss - Dirige Rakhlin.

F. Schubert - Duetto per violino e piano in la op. 162. (Un disco: al piano L. Oborin; violino: D. Oistrakh)

D. Sciostakovic - Sinfonia N. 9 op. 70 Suite dalla musica del film «L'indimenticabile 1919» - Orchestra sinfonica della radio dell'Urss - Dirige: Gank.

Grieg - Sonata N. 2 per violino e piano in sol op. 13. Antologia in un disco delle canzoni Sovietiche.

LA PIU' VASTA SCELTA DI CANZONI POPOLARI E DI CANTI DELLA RESISTENZA ITALIANA ED EUROPEA

Fate i vostri acquisti e le vostre ordinazioni alla DISCOTECA RINASCITA - Via delle Botteghe Oscure, 3 - Roma - tel. 687637 - Spedizioni contro-assegno in tutte le parti d'Italia

L'Unità vacanze



Nel paese natale di Domenico Modugno anche il dialetto è « canzone »

Ravenna: si prepara una gara singolare

Gimkana per sub di cinque nazioni

Dal nostro corrispondente

RAVENNA, agosto.

Non è sempre vero che il progresso è nemico della natura. A Marina di Ravenna è invece vero il contrario. I molti foranei, che si addentrano in mare per dare il via al nuovo porto di Ravenna hanno, infatti, dato un fascino nuovo e maggiore al fondo marino. Pesci e crostacei, in gran parte sconosciuti abitano ora nelle nostre acque. E con la nuova fauna è sorto il mondo dei subacquei che in provincia di Ravenna si è costituito in società, il « G. S. Sub Dolphin », diretto da un attivo presidente, il signor Franco Nanni. Le iniziative del gruppo sioceranno il mattino del 6 settembre in una grande gimkana internazionale con autospicciatori che, forse, sarà la prima gara del genere in tutto il mondo. Vi parteciperanno, oltre a squadre italiane, gruppi di Locarno e Basilea, di Maribor, di Klagenfurt (Austria) e, quasi sicuramente, di Mosca. Si tratta di una gara tecnico-sportiva di alto valore che impegnerà i concorrenti in una serie di prove difficilissime fra cui il salto del delitto con tocco di una campana.

spiaggia sabbiosa dell'Adriatico che, grazie ai molti, può vantare pesci di scoglio, il fondale è profondo dai 7 agli 8 metri. Qui e là si trovano, però, anche buche di 10 metri. Se l'acqua è chiara e il sole alto Zenith, sino a quelle profondità si distinguono perfettamente tutti i colori dell'iride in una fantastica tavolozza che non trama paragoni. Scendendo, i colori deboli tendono all'azzurro.

Basta avvicinarsi una volta a quel mondo per amarlo. Certo che mancando una piscina in cui allenarsi e scorrendo i mezzi finanziari, i risultati e l'attività non possono essere quelli sperati. Ma è anche certo che in mancanza di iniziative turistico-sportive sulle spiagge di Ravenna il « G. S. Sub Dolphin » dà « tono » a tutta la stagione balneare.

Mario Battistini



Affezionatissima



Renata de Souza Dantas, anni 19, studentessa brasiliana, è affezionatissima delle spiagge italiane e di Capri in particolare

Polignano: la bella dormiente

Un solo stabilimento balneare e poche cabine in una delle più belle spiagge d'Italia

POLIGNANO A MARE (Bari), agosto. A mezza strada fra cielo e mare, sulle coste del basso Adriatico, c'è un paradiso che si chiama Polignano a Mare dove sono di casa i più bei colori della natura, il sole e l'aria pulita e le più lisce spiagge della costa pugliese. Domenico Modugno è nato qui, a Polignano a Mare, dove anche il dialetto è « canzone ». In cima alla roccia a strapiombo sul mare case bianche e viuzze strette sono il regno del popolo pescatore polignanesi che da oltre venti anni ha cominciato a offrire materia ad un esercito di pittori, musicisti e poeti. Polignano a Mare ha ben ragione di essere definita la perla dell'Adriatico, bella come Amalfi, lussureggiante come la riviera dei fiori, fresca e pittoresca come Capri. Il nastro delle coste pugliesi, basse e piatte, quasi monotone, per lunghe centinaia di chilometri, viene ad un tratto interrotto da una serie di rocce ciclopiche nei cui anfratti e nelle cui insenature, da maggio al tardo autunno, si rievano decine di migliaia di turisti e bagnanti. Più giù, quasi nelle viscere di Polignano, il turista trova la bellissima « Grotta Palazzese », una immensa caverna aperta sul mare e scavata nella roccia su cui poggia l'intero abitato.

Fanno corona una serie di affollatissime spiagge: Porto San Giovanni, Calasanto, Portocotenna, S. Caterina alle Barche, Calaponte, Portico, Porto Radice, Calapaura, La Gemma di Crotone, e infine la bellissima Calaingina. Qui da decenni, con traini e carri agricoli, in bicicletta o con mezzi motorizzati, si riversa il popolo contadino dell'entroterra pugliese: costruisce baracche, improvvisa tendopoli, s'accampa in mille modi sulle fresche scogliere. Ma nonostante questa forte spinta al turismo di massa e fra tanto benedidio è sorto un solo stabilimento balneare con poche decine di cabine: tutto il resto, dal punto di vista dell'organizzazione turistica, è da fare.

E' il caso di dire che qui a Polignano a Mare, in una delle più incantevoli località turistiche del Mezzogiorno pugliese, sono state letteralmente scippate finora le incomensurabili attrattive delle bellezze naturali. Quanti sono i problemi che l'Ente Turismo e le Amministrazioni comunali clericofasciste che si sono succedute in tutti questi anni non hanno saputo o voluto risolvere? Tutti, dalle infrastrutture alla ricettività alberghiera, all'approvvigionamento idrico, allo sviluppo delle attrezzature balneari, alla propaganda turistica. Alla maggior parte delle spiagge infatti si accede ancora oggi attraverso tratturi impervi e polverosi; acqua non ce n'è, non esiste un albergo; il turista deve passare diritto, a Polignano non può fermarsi.

Naturalmente se da una parte continua a svilupparsi il turismo tradizionale, per altro verso non si può dire che vi sia stato incremento: anzi l'assottigliamento delle masse turistiche e villeggianti avviene di anno in anno: ora la gente ha scoperto che più giù, verso Brindisi, altri lidi attrezzati, anche se meno ricchi di bellezze naturali di fascino, possono offrire quanto manca a Polignano a Mare.

D. Notarangelo

NELLE FOTOGRAFIE: il panorama da levante di Polignano a mare e un'immagine di Mimmo Modugno festeggiato dai suoi compaesani

Cortina d'Ampezzo Per scalare le montagne la passione non basta



CORTINA — Guide cortinesi in una foto di 60 anni fa.

Non familiarizzare troppo con le Dolomiti - Intervista col presidente del « Soccorso alpino »

Nostro servizio

CORTINA, agosto.

Nessun gruppo montano lungo l'intero arco delle Alpi, suscita irresistibilmente alle scalate, come le legendarie Dolomiti. La facilità di accesso alle basi delle cime, l'apparente solidità della dolomia e la loro bellezza scenografica troppo spesso, purtroppo, provocano improvvisi slanci ardimentosi a chi, per improprietà o mancanza di adeguata attrezzatura, osa arrampicarsi senza l'ausilio di una guida alpina. Perciò, il « Soccorso alpino » di Cortina d'Ampezzo, a mano a mano che si intensifica la stagione delle ferie, entra in stato di allarme.

Abbiamo parlato con il giovane presidente del Soccorso alpino cortinese: ex sciatista e accademico della roccia, Ugo Pompanin.

« Fanno parte volontariamente del CSA quasi tutti gli sciatisti e guide alpine cortinesi. Lino Lacedelli del K-2, ad esempio, i fratelli Alcega, ex campioni del Soccorso Alpino, Bibi Ghedina e Franceschini, fra i più conosciuti. In tutto, una trentina di uomini. Gli interventi impegnativi si aggirano su una media di 9-10 ogni anno: si parla di soccorsi su pareti quali quelle del Cretin, del Pelicciolo delle nord di Laasaredo, ecc. »

« Avete una sede, dei fondi: gli interventi sono remunerati? »

« Sedi? Niente. Teniamo le nostre attrezzature in un magazzino. Se ci occorre una jeep la chiediamo ai vigili del fuoco di Cortina e se serve un elicottero telefoniamo a Bolzano. Abbiamo qualche soldo da parte, questo sì, ma sono veramente pochi. La direzione nazionale del Soccorso Alpino, presso l'Università di Parma, stanziata per tutte le stazioni alpinistiche italiane, 6 milioni l'anno. E di questi milioni, a noi spetta quanto serve per acquistare una corda. Poi, gli interventi non vengono pagati. Da qualche anno, però, abbiamo un'assicurazione che scatta nominalmente nel momento della chiamata al soccorso ».

« Trovate difficoltà nell'organizzare le squadre di volontari? »

« No, sciatisti e guide rispondono sempre. Certo che le aumentanti richieste di interventi da un lato e il diminuito numero di guide patinate dall'altro, ci fa seriamente preoccupare per il futuro. Perciò diminuisce il numero delle guide? »

« A Cortina, in stagione, si guadagna bene. Si guadagna

di più a lavorare nel bar, nei negozi, con gli alberghi, come maestri di sci, come conduttori di bagnanti, si vive più tranquilli. Noi, se si va in soccorso, abbiamo alle spalle madri, mogli e figli... e il ritorno non è mai garantito al cento per cento ».

« Ma che cosa occorrerebbe fare per avere una più perfetta organizzazione di soccorso alpino? »

« Beh! è stato istituito un corpo specializzato di pubblica sicurezza lungo le spiagge affollate di bagnanti sarebbe allora necessario che i nostri specialisti d'alta montagna non fossero più solamente obbligati da un impegno morale che, se pure nobile e bello, è tuttavia un fatto puramente volontario e carente di concrete garanzie per ogni impreveduto ».

« Sarebbe allora utile se anche a voi spettasse un controllo preventivo nei confronti di coloro che intendono effettuare ascensioni? »

« E come no! Se potessimo almeno controllare la loro attrezzatura, dopo aver conosciuto su quale versante e parete vogliono salire, potremmo forse evitare tragedie, ma questo è un problema giuridico, oltre che organizzativo, che spetta al C.A.I. di esaminare e di risolvere ».

« Ho saputo che lei ospita la moglie di quel rocciatore polacco rimasto inceduto lo scorso marzo, sulla cima piccola delle Lacedo ».

« Siamo riusciti a salvarlo, per fortuna! Poi è venuta una moglie dalla Polonia per assisterlo. Dove mandarla, da chi? Così è rimasta con noi. Ora che il marito sta meglio rientrano in patria e il Soccorso Alpino cortinese avrà al suo attivo una soddisfazione di più ».

« Ancora una domanda: che cosa consiglia a coloro che vogliono familiarizzarsi con le Dolomiti? »

« Di non familiarizzare troppo. Di non pretendere ascensioni senza essersi consultati con l'Ufficio guide alpine di Cortina. Di prendere una guida quando si voglia scalare versanti sconosciuti e di non abbandonarsi a distrazioni che possono essere fatali ».

F. Fiordispini

COLPO DI SOLE L'ammazzagite

CHE la macchina sia nuova non conta. Anzi, è proprio in quelle nuove che il maligno agisce di preferenza, e con i migliori risultati. Vi si installa all'improvviso, magari proprio nel viaggio inaugurale, all'inizio della gita, quando uno si crogiola nel sottile piacere che deriva dalla consistenza di avere « indossato » la migliore automobile che ci sia: bella, docile, confortevole. E il motore, poi, uno zuccherato, una delizia musicale, un canto al confronto del quale quello delle sirene omeriche ci fa la figura d'un ronzio d'ubriaco. Ma il mirano ha durata breve: l'orecchio capta qualcosa. E lui, non c'è dubbio. Ma insomma, chi? Diamine, il trinftrin trinftrin, quel rumorino subdolo, assolutamente fuori ordinanza, quel non-si-sa-bene-che-cosa-sia che, dopo avere spugnato qualche ingranaggio o si installa trasformando all'istante il cervello di un automobilista equilibrato e sereno in una fabbrica di dubbi e di preoccupazio-

ni. E avete un bel pensare che « non è niente »: il trinftrin trinftrin continua a svolgersi con zelo la sua missione di ammazzagite e la vittoria sarà sua. Non c'è dubbio, infatti, che anche se davanti a voi scorrono i più bei paesaggi del mondo ormai non li vedete più e come se viaggiate in galleria. Tutte le energie e tutte le capacità sensoriali di cui un individuo può disporre sono dedicate alla caccia al trinftrin. Che fare? Di solito ci si ferma alla prima officina dove si cerca di spiegare al meccanico che « dentro » c'è qualcosa, qualcosa che fa trinftrin in qualche posto. Ma sarebbe meglio dire c'era qualcosa, perché, naturalmente, quando il meccanico prova la macchina il trinftrin non c'è più assolutamente. A questo punto il meccanico dopo averci guardato con compiacimento dice: « Comunque, signore, se vuol la salvezza morale dell'automobilista, ci do un'occhiata più a fondo ». E qui si misura allora la salvezza morale dell'automobilista. Il forte oppo-

ne è un cortese ma netto rifiuto; il debole acconsente a lasciare l'auto in officina per ritirarla un paio d'ore dopo con parecchi pezzi sostituiti con un « proporzionato » conto da pagare. Certo è, comunque, che in un caso o nell'altro il risultato non cambia. Una volta ripresa la marcia il trinftrin si riappresenta e non si molla più. E la regolarità con cui il maligno si ripresenta ad ogni sosta è sintomo di encomiabile fermezza di carattere. Quando i nervi ormai sono ridotti come fili di formaggio l'automobilista si trova di fronte a un bivio: o imboccare la strada della indifferenza più assoluta per quanto accade sotto il cofano o quella che porta diritti al neurodelirio. Qualcuno, in verità, ha scelto anche una terza soluzione: ha cambiato macchina, tipo, marca e cilindrata. E finalmente ha ottenuto un risultato radicale: il trinftrin non è più riapparso. E comparso, però, un misterioso gienglen-gienglen.

dok

Volete trascorrere nel 1965 una vacanza di otto giorni, completamente gratuita, con una persona a voi cara? Partecipate ogni giorno da uno o più tagliandi - al nostro referendum segnalando la località da voi preferita. Ogni settimana l'Unità vacanze metterà a confronto due famose località di villeggiatura. Il referendum avrà la durata di nove settimane così che la località messa a confronto saranno diciotto.

Ogni settimana, fra tutti i tagliandi che avranno indicato la località con maggior numero di preferenze, verranno estratti a sorte due tagliandi. Ai due concorrenti vincitori, l'Unità offrirà in premio una settimana di vacanza gratuita per due persone, più il viaggio di andata e ritorno in prima classe. L'ultima settimana sarà dedicata ad una FINALISIMA con l'incontro di spareggio tra le due località che nel corso del referendum avranno ottenuto le maggiori preferenze. I due vincitori dell'ultima settimana godranno di un doppio premio: 15 giorni di vacanza gratuita ciascuno per due persone (più il viaggio in prima classe).

Ritagliate e spedite in busta, o incollate su cartolina postale a:

L'UNITA' VACANZE - viale Fulvio Testi, 75 - Milano

In quale di queste due località vorreste trascorrere le vacanze del 1965?

TAORMINA CAPRI

(compilate con una crocetta il quadratino di fianco alla località prescelta)

nome e cognome _____

residenza abituale _____

di villeggiare _____

referendum CITTÀ-VACANZA 1965

TAORMINA

CAPRI

DOMANI:

- Itinerari di Ferragosto negli Abruzzi
- Isola Tremonti: una stupenda « scampagnata » attraverso l'Adriatico
- La spiaggia più discreta del mondo

Lettere all'Unità

Il «muro» di casa nostra

Cari lettori, certi oratori governativi non fanno che parlare del «muro» di Berlino. Io vorrei invece che parlassero del muro che i governi democristiani hanno creato in Italia...

no sullo stesso livello razzista di certi americani, e considerano che i bambini e le donne del Vietnam non abbiano, al pari delle donne e i bambini di tutto il mondo, il diritto alla vita e agli affetti più cari? Grazie per l'ospitalità.

LETTERA FIRMATA (Roma) I genitori possono anche giudicare diversamente dai censori

Cara Unità, prima di tutto devo mettere in rilievo la lealtà che usi con i tuoi corrispondenti. Unico giornale in Italia quando non pubblichi le lettere che i lettori ti mandano (e capisco che non sarebbe maturo) è acciuso almeno ricevuta e ringraziato, assumendo a quell'elementare dovere di buona educazione che dovrebbe presiedere alla corrispondenza epistolare.

Anche le madri e i bambini del Vietnam hanno diritto alla vita e agli affetti più cari

Signor direttore, su vari giornali italiani è comparso la fotografia della moglie e del figlio di quel pilota americano caduto prigioniero durante l'aggressione fatta dagli USA al Vietnam del Nord. Un modo sottile per toccare, come si suol dire, la sensibilità della gente attraverso la fotografia sarebbe stata la foto del pilota caduto prigioniero.

Quando leggo qualche cosa che ritengo sbagliato devo subito protestare (penso sia sempre bene elevare voci di polemica, far sentire che ci sono degli oppositori, ma forse è un torto prenderli in mano certi giornali «neocapitalisti»). Per esempio non sarebbe bene «stigmatizzare» certe manifestazioni ruotanti intorno alla «febbre dei locali notturni» delle spiagge (o anche delle città). In questi locali si esibiscono cantanti o orchestre che «percepiscono» cifre favolose; si induce la gente (con la pubblicità, con la moda, eccetera) a frequentare questi locali dove si spende 5-10-15 e più mila lire a persona per spettacoli che non valgono assolutamente nulla, o comunque assai inferiori al prezzo che si paga. Si deteriora il costume pubblico, si inverte l'ordine dei valori, si sciupa il gusto, si fa opera di incultura.

giudicare diversamente dai «censori». Possono perfino ritenere che certi film (per esempio «Il silenzio») siano utili per un determinato tipo di educazione che non è quello dei governanti: utili spesso non in sé, quanto perché possono servire per discussioni, chiarimenti, apprezzamenti, insomma per la dialettica. Perché non è permesso che i minori siano sempre fatti accettare nei locali di pubblico spettacolo se accompagnati dai genitori?

MORENO TADDEUCCI (Lucca) Contano più delle leggi i signorotti d.c.

Cara Unità, la tragica situazione degli invalidi per servizio militare non è facile da spiegare, specialmente se questi invalidi risiedono nel Meridione. Io voglio raccontare la mia storia certa che essa sia uguale, per molti aspetti, a quella di tanti altri invalidi.

Sono invalido dal 1954, classificato alla settima categoria di pensione rinnovabile. Avendo preso visione della legge n. 142 del 1953, che regola l'assunzione obbligatoria al lavoro, cominciai (dal 1958 in avanti) ad inoltrare domande di assunzione senza alcun risultato. Nel 1960, essendovi un posto libero da cantoniere provinciale, inoltrai subito la domanda chiedendo di essere assunto, essendo l'unico invalido del paese, ma il posto non mi fu dato.

per il rinnovo della pensione; mi fu assegnata l'ottava categoria a vita. In tal modo mi venne sospeso l'assegno dal luglio del 1963 e tuttora non percepisco nulla.

Essendo disoccupato e avendo la pensione sospesa, sono stato costretto ad emigrare in Svizzera nel gennaio scorso. Ero in una zona dove il freddo raggiungeva i 15 gradi e bisognava percorrere 5 chilometri in camionetta per raggiungere il posto di lavoro. Arrivavo mezzo congelato e poi dovevo mettermi a lavorare sotto la pioggia o la neve, a seconda del lavoro che capitava, essendo io muratore.

Attualmente ho saputo che nello stesso comune di S. Costantino Albanese vi sono altri due posti di cantoniere, ma che non verranno assegnati perché aspettano le elezioni amministrative. Insomma la legge 142 resta soltanto scritta sulla carta. Perché? Ecco: nelle precedenti elezioni amministrative sono stato chiamato da certi signorotti democristiani, facenti parte del Consiglio comunale, i quali mi dissero che se io non votavo D.C. non sarei mai stato assunto al lavoro perché tutte le domande lo facevo avevano il loro parere negativo quando venivano a chiedere informazioni; come se ciò non bastasse mi minacciarono di farmi togliere la pensione.

guardia i lavoratori tutti contro i miei tentativi del P.C.I. che nella propria ipocrita propaganda non esita a parlare abusivamente a nome dei cattolici che, appunto perché tali, niente vogliono avere a che fare con il marxismo materialista e ateo.

MARIA BICCI (S. Donato in Avane (Firenze))

La Gescal: se quegli abusivi avranno diritto resteranno negli alloggi di S. Andrea Jonico

Signor direttore, si fa riferimento alla lettera pubblicata dal Suo giornale nella edizione del 10 maggio u.s., riguardante la mancata utilizzazione di quattro alloggi INA-Casa, costruiti a S. Andrea Jonico (Catanzaro).

Al riguardo l'Ufficio stampa della Gestione Case per lavoratori in forma che, in relazione alla disponibilità dei quattro alloggi in questione, vennero pubblicati: n. 1 bando ordinario in data 21-7-1956 per quattro alloggi disponibili; n. 1 bando sussidiario in data 15-4-1957 per alloggi disponibili; n. 1 manifesto avviso in data 12-9-1957 per 2 alloggi disponibili; n. 1 manifesto avviso in data 28-8-1959 per un alloggio disponibile; n. 1 manifesto avviso in data 22-1-1960 per un alloggio disponibile; n. 1 manifesto avviso in data 11-7-1962 per quattro alloggi disponibili.

si da utilizzarsi per uso scolastico. Comunque, dato che il predetto Ufficio del Lavoro ha recentemente reso noto che gli alloggi di cui trattasi risultano abusivamente occupati da famiglie del luogo, la Gestione ha telegraficamente chiesto allo stesso Ufficio, di esprire indagini atte ad accertare se gli occupanti abusivi abbiano o meno requisiti necessari per partecipare ad un eventuale nuovo bando di concorso.

L'Ufficio stampa della GESCAL (Roma)

Vuole corrispondere con una ragazza comunista

Cari redattori, vorrei corrispondere con una ragazza comunista del vostro Paese, in italiano (poco) o in tedesco. Ho 20 anni e lavoro in una fabbrica. Sono membro della F.D.I. (Libera gioventù tedesca). Vi sarò grato se vorrete pubblicare questa mia richiesta sul vostro giornale.

Nemmeno in un mese riuscirebbero a guadagnare 1.800 franchi belgi

Caro direttore, in questi giorni a noi, tutti pensionati del «Fondo Nazionale dei Retraite des Ouvreurs Mineur», ci stanno giungendo dal Belgio alcuni formulari da riempire per dichiarare se eventualmente vogliamo svolgere qualche attività lucrativa. Sentendone l'utilizzazione degli alloggi eventualmente disponibili per uso diverso da quello di abitazione, nel gennaio u.s. interessò la Gestione in merito alla richiesta del Comune di S. Andrea Jonico, tuttora all'esame dei competenti uffici, innsu ad ottenere la cessione degli alloggi stes-

diagnarla né in 60 ore né tampoco in tutto il mese in questo comune di Fasano. Si pensi che uomini sani e no (fisicamente finiti come noi), lavorano per conto del Comune per 1300-1500 lire al giorno, e nemmeno tutti i giorni, e che nemmeno un buon operaio in perfetta salute riuscirebbe a guadagnare 1800 franchi belgi, dato che la giornata difficilmente supera le 250 lire.

ORA desidereremmo sapere, da chi di competenza, che cosa dobbiamo rispettare; le 60 ore o 1800 franchi belgi, se si presentasse l'occasione di qualche piccolo lavoro? Noi di fare qualche piccolo lavoro ne abbiamo bisogno per alleviare la vita dei nostri figli.

COGLIAMO l'occasione, inoltre, per ricordare a tutte le autorità competenti, belghe e italiane, di pagarci gli assegni familiari da tempo approvati.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'INPS

Lei ha perfettamente ragione di farci rilevare l'inesattezza contenuta nella lettera del signor Fiancino, inesattezza dovuta ad un banale errore tipografico. E infatti a tutti noto che l'assistenza ai vecchi lavoratori pensionati dell'INPS viene erogata dall'INAM. Cogliamo l'occasione per scusarci dell'involontario errore.

Intermezzo di cinema per Franca



Franca Rame, che ha già iniziato le prove del nuovo spettacolo teatrale a fianco del marito Dario Fo, ha dato ancora una volta prova delle sue qualità di attrice cinematografica interpretando a Mantova uno dei tre episodi del film «L'amore moderno».

A Fasano Françoise Hardy derubata: ma è stato recuperato tutto

BRINDISI. Il cantante panormitano per ammirare la vallata ricca di trulli. Al loro ritorno hanno però avuto la sgradita sorpresa di trovare l'auto aperta e saccheggiata. I carabinieri di Fasano ricevettero la denuncia, si sono subito messi all'opera e stamane hanno ritrovato l'intera retata alla casina municipale, hanno lasciato la loro auto in un piazzolo a sorte e si sono di corsa andati a piedi lungo la strada panoramica per ammirare la vallata ricca di trulli.

schermie e ribalte

A large advertisement for cinema listings. It features several columns of text listing various theaters (CINEMA) and their current shows (VARIETA). Specific titles mentioned include 'Aida', 'Butterfly', 'Caracalla', and 'L'Eunuco'. The listings include theater names, showtimes, and brief descriptions of the productions.

L'Unità non è responsabile delle variazioni di programma che non vengono comunicate tempestivamente. La redazione dell'Unità è a viale Mazzini, 100 - Roma.

Solo De Rosso e Cribiori per ora sicuri della maglia azzurra

Magni conferma: deciderà sabato

MILANO. 11. Di passaggio per Lecco per raggiungere il suo ritiro estivo di Vassena sul Lario, il commissario tecnico della Lega professionistica di calcio, Fiorenzo Magni, ha dichiarato: «Per ora non posso fare, o meglio non voglio comunicare, una lista di azzurri: azzurro sicuro al 100 per cento è solamente De Rosso, mentre al 90 per cento può essere considerato Cribiori. Nessuno degli altri è sicuro. Sabato a Latina, a conclusione del «Giro del Lazio», comunicherò la squadra, con la definizione già da allora degli 8 titolari e delle 4 riserve e con l'indicazione precisa della prima riserva a disposizione per sostituire eventualmente un titolare indisponibile.»



«Non è escluso, però, — ha continuato Magni — che possa esservi qualche sostituzione tra titolari e un numero più grande di riserve, nel caso che nelle corse successive, e cioè la «Coppa Bernocchi» (a Legnano il 23), la prova del «Trofeo Cognnet» (a Corchico sabato 29), o il «Gran Premio Molteni» (ad Arcore il giorno 30), qualche titolare non appaia nelle necessarie condizioni di forma». Fiorenzo Magni ha poi ammesso di avere già in mente una formazione ad hoc affidata nel modo più assoluto che possa non verrà comunicata prima di sabato sera dopo il «Giro del Lazio». Egli ha così concluso: «Il «Giro del Lazio» è una corsa estremamente dura ed il suo circuito, assomiglia molto a quello dei campionati del mondo di Salanches: ho voluto un percorso così impegnativo per avere, appunto, una selezione severa e una graduazione di valori, in modo da definire la scelta degli azzurri in base ai risultati della gara e relativamente a quanto appunto ho già in mente». Nella foto: FIORENZO MAGNI.

UN RAGAZZO PRODIGIO

Renato Dionisi, lo studente-contadino di Riva del Garda che non ha ancora 17 anni, è l'unico italiano mostratosi capace di sfruttare i «segreti» della fibreglass - In venti giorni ha fatto progredire il record nazionale del salto con l'asta di 25 centimetri. Vuole chiudere il '64 superando metri 4,90

Solo un americano a 16 anni ha saltato più alto di lui



L'asta e Renato Dionisi sembrano una cosa sola. Con la lunga pertica di vetro e fibra il ragazzo del Garda salta con estrema semplicità. Egli si è lungamente addestrato, con certissima pazienza, in una pedana di fortuna costruita dietro la sua casa di contadino, tra una vigna e l'altra. NELLA FOTO: Dionisi che si esercita al salto nella «pedana» personale.

«Il salto con l'asta? per carità meglio non parlarne. Il salto con l'asta, quello vero, quello di Warren, di Bragg, per intenderlo è morto e sepolto» — si fece sentire a dire non tanto tempo fa Ron Morris, il 25enne atleta americano che a Roma, ai Giochi, si portò via la medaglia d'argento sfidando dietro Bragg con un balzo di metri 4,60. Il salto con l'asta, vanno esclamando «puristi», è morto, non esiste più, perché non si può certo chiamare salto con l'asta quello che oggi si pratica negli stadi di atletica con la pertica di fibreglass. E, penso, non hanno tutti i torti.

Ma di ciò il «pulsino» di Riva del Garda, Renato Dionisi, l'asta di 16 anni, è un «imparito» a usare l'asta nella vigne dietro casa, il ragazzo di cui si parla in questi giorni, non ha colpa. Certo, la sky-pole di vetro e fibra, l'altrezzo che flon-ta verso il cielo, l'altrezzo capace di sfruttare l'energia di ritorno, ha rivoluzionato la specialità, e corrotto ancor di più una gara atletica che già con le tradizioni di aste di bambù metallo stava tra l'atletismo e l'atletica. La sky-pole di fibreglass, insomma, mi ricorda la mistificazione che fu, qualche anno fa, la scarpetta ortopedica internazionale dei saltatori acrobatici sistemati al di sopra dei cinque metri.

Renato Dionisi, nato a Torbole, un villaggio nei pressi di Riva del Garda, il 21 novembre 1947, sembra essere il primo ragazzo italiano che si serva della nuova asta. L'abilità di entrare nel campo internazionale dei saltatori acrobatici sistemati al di sopra dei cinque metri. Renato Dionisi, nato a Torbole, un villaggio nei pressi di Riva del Garda, il 21 novembre 1947, sembra essere il primo ragazzo italiano che si serva della nuova asta. L'abilità di entrare nel campo internazionale dei saltatori acrobatici sistemati al di sopra dei cinque metri.

Patterson incontrerà il vincitore di Jones - Alongi?

NEW YORK. 11. Il Procuratore del Madison Square Garden, Ted Bremner, ha proposto una garanzia di 25 mila dollari a Floyd Patterson perché il pugile incontri, il 2 ottobre, il vincitore del combattimento che si svolgerà venerdì prossimo a New York tra Doug Jones e Tony Alongi. L'ex campione del mondo è sempre in Svezia dopo la sua vittoria sul connazionale Eddie Machen. Patterson e Jones sono tra i pugili scelti dalla Commissione di New York per il torneo eliminatorio che dovrà designare il prossimo campione del mondo.

L'Inter a San Pellegrino: Herrera è già in forma... «Siamo pronti per la Coppa del Mondo, Campionato e anche le Olimpiadi»

Nostro servizio SAN PELLEGRINO. 11. L'Inter di oggi si trova, più o meno, nei punti giusti. Per un anno fa: come i rossoneri, ha perso lo scudetto (sebbene sia arrivata allo spareggio per la sua disputa), ma ha conquistato il titolo continentale. Ora si dovrà battere per tornare al vertice del mondo. L'anno scorso Milan fallì clamorosamente la prova inaugurata nella finalissima del «Maracanã» di Rio, de al «Bernabeu» di Madrid per la Coppa del Campioni. Infine, perse nuovamente il campionato. Ora tocca all'Inter, che pur avendo una situazione finanziaria senz'altro migliore di quella del Milan, dovrà perdersi in Giappone, nei Giochi Olimpici, tre importanti pedine del suo schieramento: il terzino Facchetti, gli attaccanti Mazzola

L'ultimo tedoforo è nato a Hiroshima



Lo studente giapponese Yoshinori Sakai che porterà la torcia olimpica nello stadio di Tokio il giorno dell'inaugurazione dei Giochi olimpici fotografato mentre in tenuta di gara si allena in un campo vicino casa sua. Il giovane Sakai campione studentesco dei 400 metri piani, è nato il 6 agosto 1945, un'ora e mezzo dopo il bombardamento atomico di Hiroshima.

Mannocci schiaccia l'acceleratore Oggi la Lazio gioca a 2 porte e per 90 minuti Atmosfera meno tesa alla Roma

ALTOPASCIO. 11. Mannocci sta accelerando sensibilmente la preparazione del campionato. Anche ieri, tra la mattinata e il riposo — vedi c'era stato un duro allenamento atletico e sul pallone — pomeriggio i giocatori della Lazio hanno svolto un intenso lavoro. Dopo una lunga passeggiata nei boschi, tutti i giocatori, Mannocci in testa, si sono portati sul terreno di gioco. Per un'ora si è fatto dell'atletica e per 90 minuti i calciatori si sono impegnati in una serie di esercizi pallonari collettivi, e Gori, i due portieri, si sono allenati simultaneamente bombardati dagli attaccanti e impegnati seriamente. Per Gori, c'è stato anche un supplemento a cura di Pietri e Finetti, i due nuovi della squadra.

Romolo Lenzi Oggi Nacional Independiente

BUENOS AIRES. 11. Independiente e Nacional, le due squadre che devono dar vita all'incontro di ritorno della finale sud-americana del campionato internazionale tra squadre di società, hanno disputato un riprendente campionato di calcio, pallone nel pomeriggio. Agli ordini del «mago» è la seguente troupe: Fortiter Sartti, Bugatti, Vincenzo, Delfino, Difensori: Burginich, Facchetti, Siena, Gori, Finetti, Andini, Ministrari, Mediani, Della Giovanna, Bedin, Clodi, Montecuso, Altacanti, Fair, Domenghini, Mazzola, Milani, Giacomo, Petrò, Suarez, Corso, Ciccolo, Gori, Favalli.

L'URSS disdice l'incontro con l'Italia

La Federazione calcio dell'Unione Sovietica ha informato la FIGC che per sopravvenute difficoltà di natura tecnica si trova nell'impossibilità di mantenere l'impegno assunto per la disputa di un incontro internazionale in Italia, incontro che avrebbe dovuto aver luogo a Milano l'8 dicembre 1964. A seguito di tale comunicazione la Federazione italiana si è subito messa in contatto con i dirigenti sovietici onde ottenere chiarimenti e precisazioni circa la possibilità di riesaminare la posizione assunta. Si spera ovviamente che si possa trovare l'accordo magari per un'altra data.

Inghilterra: sospesi 8 calciatori Un codice delle pene per il calcio

LONDRA. 11. Una dichiarazione della Football Association — informata oggi che il Consiglio consultivo dell'Associazione ha deciso che i giocatori denunciati per corruzione non debbano partecipare a incontri di calcio in attesa che la loro posizione venga chiarita dai tribunali. I magistrati di Mansfield hanno rinviato a giudizio il 28 luglio scorso i seguenti giocatori: James Gauld (ex Mansfield Town) Jack Fountain (York City), Richard Beattie (ex Portsmouth), Samuel Chapman (Mansfield Town), Kenneth Thomson (Hartlepool United), Ronald Howells (Walsall), Peter Swan (Sheffield Wed.) e Tony Kay (Everton). Questi calciatori sono accusati di aver accettato somme di danaro. I processi cominceranno il 28 settembre prossimo.

ZURIGO. 11. Gli organi direttivi della FIFA hanno preparato un progetto di codice penale, riguardante gli incontri internazionali, che verrà proposto al congresso della FIFA a Zurigo il 12 ottobre prossimo. Ecco le principali infrazioni previste dal progetto e le relative sanzioni: comportamento antisportivo; ammonizione; multa; espulsione dal campo; squalifica per una partita; insulti all'arbitro; squalifica per due partite; violenza contro l'arbitro; giocatori o gli spettatori; squalifica per tre partite; violenza aggravata contro l'arbitro, i giocatori o gli spettatori; squalifica per 12 mesi.

In attesa di poter entrare nel circolo dei «cinquemetri» — il club dei 5 metri lo attende. Se egli non si perderà per strada, se l'asta di fibreglass non gli giocherà un tiro maligno, se non avrà fretta, e, soprattutto, se continuerà a divertirsi saltando, certamente gli riuscirà il problema personale, da scrivere il suo nome assieme a quelli dei grandi. In attesa di poter entrare nel circolo dei «cinquemetri», il club dei 5 metri lo attende. Se egli non si perderà per strada, se l'asta di fibreglass non gli giocherà un tiro maligno, se non avrà fretta, e, soprattutto, se continuerà a divertirsi saltando, certamente gli riuscirà il problema personale, da scrivere il suo nome assieme a quelli dei grandi.

Advertisement for YOMO featuring a woman's portrait and a bowl of food. Text: «cena estiva YOMO linea, salute risparmio!». Includes a table of prices for YOMO products.

ANNUNCI ECONOMICI section containing various small advertisements for services, travel, and local businesses.

rassegna internazionale

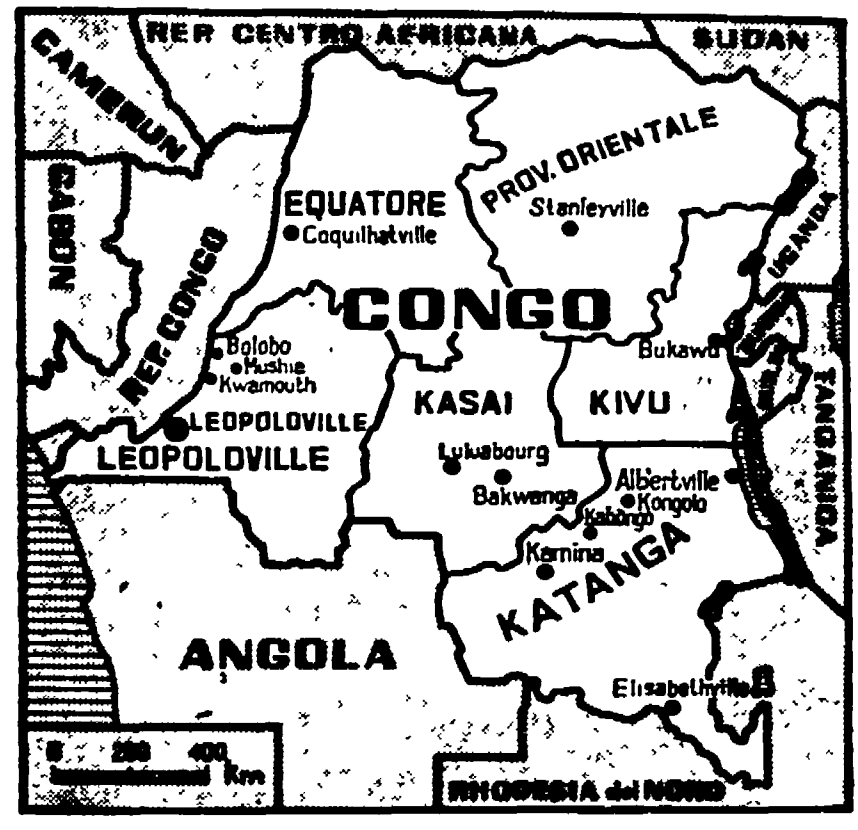
Ciombe alle strette

Americani e belgi puntano ancora una volta nel Congo sulla carta peggiore e cioè su Ciombe, l'ex leader della secessione katanghese...

La situazione della situazione reale del paese. Secondo calcoli approssimativi, dei 122 territori in cui l'amministrazione belga aveva diviso il Congo...

Congo

Nuove vittorie degli insorti



La rivolta contro Ciombe si estende in tutto il Congo con grande rapidità, e l'esercito governativo non è in grado di arrestarla...

Centotrenta soldati si sono dati alla fuga, e le autorità congolese ne avrebbero ripresi una settantina, sguinzagliando i loro passi paracadutisti...

Gli imperialisti svelano i loro piani

Violenti attacchi inglesi contro Makarios

A Londra si chiede la destituzione del presidente cipriota — Nuovi sorvoli turchi sull'isola

NICOSIA, 11. Aerei a reazione turchi hanno sorvolato la zona di Kokkina verso le 7,15 di stamane, senza però compiere azioni di bombardamento o mitragliamento...



Il generale Grivas (in piedi, al centro) tra un gruppo di persone, assiste al seppellimento di una delle vittime del bombardamento turco delle navi di Xeros. (Telefoto)

Varsavia

I funerali di Zawadzki



VARSAVIA — Si sono svolti ieri i solenni funerali del presidente del Consiglio di Stato della Repubblica polacca, compagno Alexander Zawadzki...

Terre

Terrori su una nave nel Pacifico

colto il drammatico messaggio, proveniente da bordo del mercantile Saint Nicholas, che batte bandiera libanese...

Ex pugile

Massacra moglie e figlia e si spara

SAN SEBASTIANO, 11. Un'orrenda tragedia, che trova la sua spiegazione solo in un improvviso accesso di follia, ha sconvolto il mondo dello sport spagnolo...

Il nostromo uccide un marinaio a coltellate

Il drammatico S.O.S. — L'equipaggio sotto il tiro della pistola dell'energumeno

SAN FRANCISCO, 11. Drama su una nave in navigazione nel Pacifico. Il nostromo ha ucciso un uomo dell'equipaggio, ne ha ferito un altro e tiene sotto la minaccia delle armi l'intero equipaggio...

Una giovane maestra

Blocca l'autobus guidato da un morto

LE LAVANDOU, 11. Una tragedia di spaventose proporzioni è stata evitata dalla presenza di spirito di una giovane insegnante di 23 anni, Monique Bardet...

Mario Alicata - Direttore

LUIGI PINTOR - Condirettore Taddeo Conca - Direttore responsabile. Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

Polemiche in USA sull'attacco alla RDV

Johnson messo sotto accusa dai repubblicani

Sanguinosi scontri nel Sud-Vietnam

L'UDI solidale con le donne vietnamite

WASHINGTON, 11. E' ripresa oggi al Congresso con un'impetuosa che fa prevedere ulteriori sviluppi, la polemica su uno dei « misteri » che circondano la seconda aggressione americana alla Repubblica democratica del Vietnam...

Terrore su una nave nel Pacifico

Il nostromo uccide un marinaio a coltellate

colto il drammatico messaggio, proveniente da bordo del mercantile Saint Nicholas, che batte bandiera libanese...

Una giovane maestra

Blocca l'autobus guidato da un morto

LE LAVANDOU, 11. Una tragedia di spaventose proporzioni è stata evitata dalla presenza di spirito di una giovane insegnante di 23 anni, Monique Bardet...

Mario Alicata - Direttore

LUIGI PINTOR - Condirettore Taddeo Conca - Direttore responsabile. Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

Perdura il mistero sulla versione americana

WASHINGTON, 11. E' ripresa oggi al Congresso con un'impetuosa che fa prevedere ulteriori sviluppi, la polemica su uno dei « misteri » che circondano la seconda aggressione americana alla Repubblica democratica del Vietnam...

Terrore su una nave nel Pacifico

Il nostromo uccide un marinaio a coltellate

colto il drammatico messaggio, proveniente da bordo del mercantile Saint Nicholas, che batte bandiera libanese...

Una giovane maestra

Blocca l'autobus guidato da un morto

LE LAVANDOU, 11. Una tragedia di spaventose proporzioni è stata evitata dalla presenza di spirito di una giovane insegnante di 23 anni, Monique Bardet...

Mario Alicata - Direttore

LUIGI PINTOR - Condirettore Taddeo Conca - Direttore responsabile. Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DALLA PRIMA

risponde ancora Nikolaiev — parla molto degli astronauti che dovrebbero compiere nuovi voli orbitali attorno alla Terra...